



VENETO LAVORO

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL SECONDO TRIMESTRE 2017

Sintesi Grafica

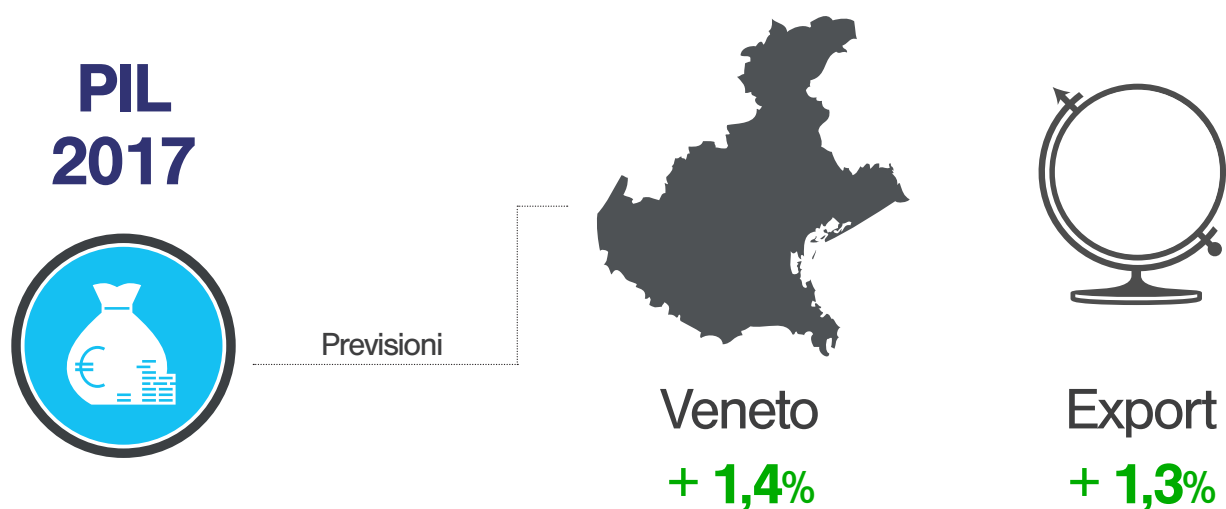
Settembre 2017



VENETO LAVORO

LE PREVISIONI

Le aspettative di crescita economica risultano superiori alle previsioni sia per i Paesi dell'area euro che per l'Italia: la dinamica del Pil a livello europeo dovrebbe assestarsi sopra il 2%, mentre i più recenti dati Istat segnalano un **Pil nazionale** al +1,5%, grazie soprattutto alla domanda interna. Un dato che consente di ridurre la distanza rispetto alla media europea. Dinamica analoga per il **Veneto**, che dovrebbe confermarsi su un livello di crescita superiore a quello nazionale. Le stime di Prometeia di luglio 2017 segnalavano infatti un +1,4% ma non tenevano ancora conto delle ultime evidenze positive su base nazionale. A fare da traino all'aumento del **Pil regionale** sono gli investimenti fissi lordi, l'export e la spesa delle famiglie.



Prometeia - Luglio 2017

I segnali positivi sono confermati da tutte le fonti: la **produzione manifatturiera** è cresciuta del 2,6%, le **situazioni di crisi aziendale** risultano in diminuzione (procedure di fallimento -23,2%) e l'occupazione si conferma in crescita. L'eccezione è rappresentata dalle **immatricolazioni auto**, che dopo quasi due anni di tasso di crescita a doppia cifra, nel secondo trimestre 2017 hanno registrato un calo del 5,5%.

Il sistema economico nel suo insieme conferma tuttavia alcune difficoltà a cogliere i segnali di ripresa e le opportunità generate dall'innovazione tecnologica, soprattutto dal punto di vista imprenditoriale, con il calo dell'**occupazione indipendente** e del numero complessivo di **imprese attive**.

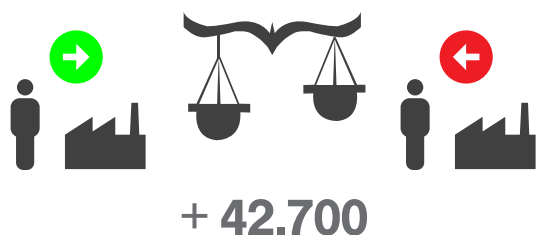
SINTESI GRAFICA

SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

Nel corso del primo semestre 2017 la crescita già osservata nei due anni precedenti si è accentuata, consentendo non solo di **recuperare completamente i posti di lavoro persi nell'arco della crisi**, seppure con alcune eccezioni a livello territoriale e settoriale, ma anche di far registrare una **nuova crescita occupazionale**. Rispetto a giugno 2008, che rappresenta il momento in cui si è toccato il massimo livello occupazionale pre-crisi in regione, si registrano infatti **circa 27.000 posizioni di lavoro in più**. Sia il **saldo su base annua** (+51.100) che il **saldo trimestrale** (+42.700) si rivelano inoltre i più alti mai registrati dall'inizio della crisi in riferimento allo stesso arco temporale.

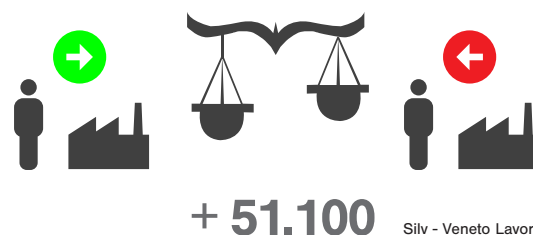
Secondo trimestre 2017

Assunzioni Cessazioni



Luglio 2016 - Giugno 2017

Assunzioni Cessazioni

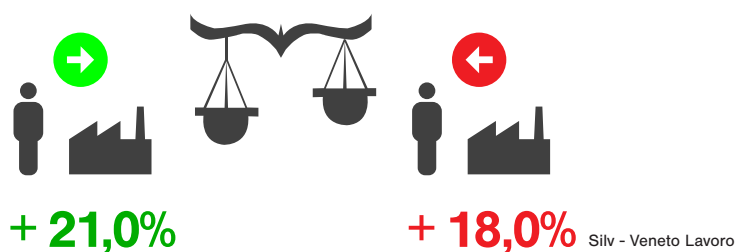


Silv - Veneto Lavoro

L'OCCUPAZIONE

La crescita occupazionale è ascrivibile in leggera prevalenza alla **componente maschile**, ha riguardato sia gli italiani che gli stranieri ed è dovuta soprattutto all'ottimo andamento dei flussi di **assunzione**: 233.000 nel secondo trimestre 2017 contro 192.000 dello stesso periodo dell'anno precedente (+21%). Crescono in particolare i neo assunti under 30 (+27%) e gli over 55 (+30%). Rilevante, ma inferiore, la crescita delle **cessazioni** (+18%), tra le quali si registra una diminuzione dei **licenziamenti**, circa 16.500 (-6%) a fronte di un aumento delle **dimissioni** (37.800, +26%).

Assunzioni Cessazioni



Silv - Veneto Lavoro

I SETTORI

Tutti i comparti produttivi sono interessati da un trend di crescita, evidente soprattutto nel **terziario** (+29.800) e in particolare nel **commercio e turismo** (complessivamente +35.500). Anche l'**industria** (+9.300) registra un importante balzo in avanti rispetto al secondo trimestre 2016, con performance particolarmente positive nel **metalmecanico** e **legno-mobilio**, mentre si confermano le difficoltà del comparto delle **costruzioni**. Nel settore agricolo la crescita risulta più contenuta (+3.600). L'unico settore negativo è quello dell'**istruzione** (-18.600), sul quale però incide la stagionalità legata alla fine dell'anno scolastico. La dinamica dell'istruzione pesa sul risultato negativo delle **professioni intellettuali** (-15.100), comunque migliore rispetto al 2016, mentre a crescere maggiormente sono le **professioni qualificate dei servizi** (+27.700) e le **professioni non qualificate** (+15.500). A livello territoriale, il bilancio occupazionale risulta in miglioramento in tutte le province, con i dati più positivi a **Venezia** (+26.700) e **Verona** (+12.300).



Commercio e
turismo



Professioni qualificate
dei servizi



Venezia



Istruzione



Professioni
intellettuali



Treviso

I CONTRATTI

La maggior parte delle nuove assunzioni è avvenuta con **contratto a tempo determinato** (140.000), per il quale si conferma così il trend di crescita già avviato nella seconda metà del 2016. L'incremento è ancora più evidente per il **lavoro somministrato** tramite agenzia (+26% per un saldo positivo di 6.400 unità) e per l'**apprendistato** (+28%, saldo +5.400), mentre i **contratti a tempo indeterminato**, nonostante un lieve aumento di assunzioni e trasformazioni, registrano un saldo trimestrale negativo di -3.000 unità a causa di un leggero rafforzamento delle cessazioni. Su base annua, esauriti gli effetti di trascinarsi del 2015, i cui risultati erano stati eccezionalmente positivi grazie al generoso programma di incentivi, i rapporti a tempo indeterminato evidenziano una sostanziale stabilità e tenuta dei livelli raggiunti tra il 2015 e la prima parte del 2016. A livello contrattuale il dato più eclatante è tuttavia quello relativo ai **contratti di lavoro intermittente** (job on call) che nel secondo trimestre 2017 sono più che triplicati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (24.000 contro 7.000). Si tratta di una conseguenza della **soppressione dei voucher**, che ha spinto una buona parte delle aziende, soprattutto del settore commercio e turismo, a ricorrere a rapporti di lavoro intermittente in attesa di una nuova normativa contrattuale che potesse occupare lo spazio precedentemente coperto dal lavoro accessorio. Ciò è avvenuto con l'introduzione del contratto di prestazione occasionale (PrestO) e il Libretto Famiglia, operativi dalla seconda metà di luglio. In crescita anche i **tirocini** (13.100 attivazioni contro le 10.700 del secondo trimestre 2016), mentre il **lavoro parasubordinato** prosegue nel suo trend negativo, seppure in maniera attenuata, e il **lavoro domestico** conferma una sostanziale stabilità.



1. Crescita economica superiore alle aspettative
2. Recupero dell'occupazione sui livelli pre-crisi
3. Saldi positivi in tutti i settori



1. Calo dell'occupazione indipendente
2. Diminuzione del numero di imprese attive
3. Recupero occupazionale incompleto per le province di Belluno, Rovigo e Treviso

la bussola



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it